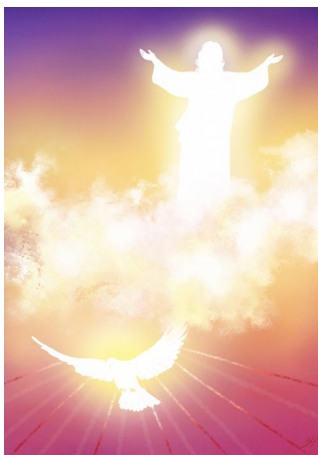


### Coraggio!

Cari amici, come vorrei che il mio augurio, invece che giungervi con le formule consumate del vocabolario di circostanza, vi arrivasse con una stretta di mano, con uno sguardo profondo, con un sorriso senza parole! Come vorrei togliervi dall'anima, quasi dall'imboccatura di un sepolcro, il macigno che ostruisce la vostra libertà, che non dà spiragli alla vostra letizia, che blocca la vostra pace!

Posso dirvi però una parola. Sillabandola con lentezza per farvi capire di quanto amore intendo caricarla: "coraggio"! La Risurrezione di Gesù Cristo, nostro indistruttibile amore, è il paradigma dei nostri destini. La Risurrezione. Non la distruzione. Non la catastrofe. Non l'olocausto planetario. Non la fine. Non il precipitare nel nulla. Coraggio, fratelli che siete avviliti, stanchi, sottomessi ai potenti che abusano di voi.



Coraggio, disoccupati.

Coraggio, giovani senza prospettive, amici che la vita ha costretto ad accorciare sogni a lungo cullati.

Coraggio, gente solitaria, turba dolente e senza volto.

Coraggio, fratelli che il peccato ha intristito, che la debolezza ha infangato, che la povertà morale ha avvilito.

Il Signore è Risorto proprio per dirvi che, di fronte a chi decide di "amare", non c'è morte che tenga, non c'è tomba che chiuda, non c'è macigno sepolcrale che non rotoli via.

Auguri. La luce e la speranza allarghino le feritoie della vostra prigione.

La Pasqua frantumi le nostre paure e ci faccia vedere le tristezze, le malattie, i soprusi, e perfino la morte, dal versante giusto: quello del «terzo giorno». Da quel versante le croci sembreranno antenne, piazzate per farci udire la musica

del cielo. Le sofferenze del mondo non saranno per noi i rantoli dell'agonia, ma i travagli del parto. E le stigmate, lasciate dai chiodi nelle nostre mani crocifisse, saranno le feritoie attraverso le quali scorgeremo fin d'ora le luci di un mondo nuovo.

Pasqua, festa che ci riscatta dal nostro passato! Allora, Coraggio! Non temete! Non c'è scetticismo che possa attenuare l'esplosione dell'annuncio: *"le cose vecchie sono passate: ecco ne sono nate nuove"*. Cambiare è possibile. Per tutti. Non c'è tristezza antica che tenga. Non

ci sono squame di vecchi fermenti che possano resistere all'urto della grazia...La strada vi venga sempre dinanzi e il vento vi soffi alle spalle e la rugiada bagni sempre l'erba cui poggiate i passi. E il sorriso brilli sempre sul vostro volto. E il pianto che spunta sui vostri occhi sia solo pianto di felicità. E qualora dovesse trattarsi di lacrime di amarezza e di dolore, ci sia sempre qualcuno pronto ad asciugarvele. Il sole entri a brillare prepotentemente nella vostra casa, a portare tanta luce, tanta speranza e tanto calore.

*Don Tonino Bello*

## **In cerca di volti**

Con la lettera *«In cerca di volti»*, il Vescovo Domenico ha spiegato di volersi mettere in prima persona in ascolto delle parrocchie e dei territori della Chiesa veronese. Perciò da metà gennaio ha iniziato le sue visite fermandosi per un fine settimana in ogni vicariato della diocesi.

Il Vescovo ha visitato il nostro vicariato di Verona nord-ovest dal 3 al 5 marzo e in particolare ha passato a Borgonuovo la serata di venerdì 3 insieme ad adolescenti e giovani del vicariato, che lo hanno accolto come un amico e – insieme alla condivisione del cibo grazie alla collaborazione del M.A.S.C.I. – hanno presentato domande, proposte e pensieri in libertà.



---

## «Abiterò nella casa del Signore» (Sal 23,6)

È il tema diocesano per la Quaresima 2023: sono le parole del Salmo 23, con le quali manifestiamo il desiderio di abitare la casa del Signore. Tale salmo esprime da un lato la cura di Dio per il suo popolo, dall'altra lo stupore dell'uomo per tutti i Suoi be-

nefici. L'intero salmo è pervaso da un senso di fiducia in Dio che, come il pastore fa con il gregge, si prende cura di Israele. Noi battezzati siamo chiamati a riconoscervi l'identità di Cristo che come il buon pastore (Gv 10,1-21) conduce l'umanità a un nuovo pascolo: nel mistero pasquale ci viene donata la pienezza della vita perché gustiamo

che nel Suo amore non ci manca più nulla, perfino la morte è sconfitta.

Allora si apre per noi un orizzonte nuovo che ci fa scoprire un modo nuovo di vivere la vita. Pertanto anche noi fin d'ora desideriamo "abitare nella casa del Signore", sentire la Chiesa come la nostra casa, un luogo di relazioni da abitare. Ciò non significa però rinchiudersi in uno spazio isolato ma essere consapevoli che la Chiesa annuncia il Vangelo proprio attraverso la dimensione della fraternità. Non possiamo salvarci da soli e nemme-

no possiamo essere cristiani da soli! Riscopriamo il dono della comunità come via per la nostra salvezza.

Al riguardo siamo provocati dall'immagine significativa della casa, con cui la Conferenza Episcopale accompagna il cam-

mino delle diocesi italiane in questo secondo anno sinodale: «*Le comunità cristiane attraggono quando sono ospitali, quando si configurano come "case di Betania"».*

In continuità con quanto ricordato dalla CEI il tempo della Quaresima è anche un tempo di conversione dove riscoprirsi parte della comunità ecclesiale e mettersi in ascolto di ciò

che lo Spirito Santo suscita in essa. Pertanto l'immagine scelta per il tempo di Quaresima e di Pasqua nella nostra diocesi è quella della Pentecoste (in un'icona custodita nel monastero di Novaglie): è lo Spirito Santo che costituisce la Chiesa e la rende dimora accogliente per tutti. Solo sotto l'azione dello Spirito le nostre comunità cristiane possono essere luogo dove rimanere nell'amore del Signore e sperimentare la salvezza negli atteggiamenti di accoglienza dei fratelli e delle sorelle.



## Orizzonti Comunitari (3)

### Dimensione catechetico-formativa

*«Tutti noi siamo chiamati a crescere come evangelizzatori. Al tempo stesso ci adoperiamo per una migliore formazione, un approfondimento del nostro amore e una più chiara testimonianza del Vangelo» (EG 121).*

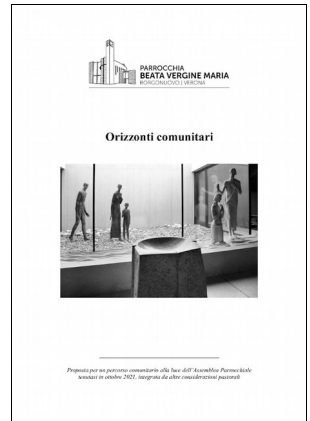
Il volto catechetico della nostra comunità è vivo (e questo non è così scontato) grazie al contributo di tanti (tra animatori, catechisti e formatori ecc. parliamo di più di 50 persone). Si riescono a coprire tutte le età e situazioni, sebbene con un impegno ed un investimento di tempi e persone differente. È indubbio che è su questo piano che ci giochiamo il futuro della comunità: dobbiamo avere il coraggio di mettere in secondo piano degli ambiti che abbiamo sempre considerato fondamentali e, al contrario, mettere al centro settori di catechesi che finora davamo per scontati.

Un esempio fondamentale è quello dei bambini del catechismo: nessuna comunità può fare a meno di questo momento prezioso, ma un conto è far girare attorno a quello tutto il resto, un conto è vederlo come realtà fra le altre. È evidente che anche il miglior catechismo non porterà nessun bambino a celebrare comunitariamente se la famiglia non è coinvolta. Questo significa che **la nostra azione catechetica deve avere al centro le giovani famiglie** e il tempo dovrà essere scandito avendo queste come centro della nostra catechesi.

Nello specifico risultano fondamentali e da attuare al più presto:

- Un percorso per giovani coppie post matrimonio, aperto alle esigenze di una famiglia in formazione che deve avere uno sbocco comunitario.
- Un percorso per coppie che chiedono il battesimo dei figli.
- Un percorso parallelo per i genitori dei bambini che si preparano ai sacramenti.

Se attuiamo questo tipo di impostazione avremo qualche possibilità in più di "intercettare" una generazione che altrimenti è lontana dalla Chiesa e che sempre meno si sente "richiamata" alle iniziative della parrocchia. La "Chiesa in uscita" non è solo uno slogan, deve essere un'impostazione di ogni comunità cristiana: "in uscita" significa innanzi tutto andare a cercare chi non ha ancora fatto un'esperienza soddisfacente di Cristo e della Chiesa. Questo è l'orizzonte principale verso cui siamo



---

---

chiamati e questo deve essere il perno della nostra azione catechetica. In quest'ottica, potrebbe essere il tempo di provare anche qui un'esperienza forte come quella dei "10 comandamenti".

Circa la formazione, siamo su una buona strada, anche se sarebbe opportuno dare una connotazione un po' più comunitaria alla preparazione dei percorsi: non può trattarsi solo dell'iniziativa del parroco; sarebbe auspicabile un gruppetto che, in collaborazione con lui, potesse pensare alle iniziative formative aperte a tutte (pensiamo alle catechesi dei tempi forti, ai Convegni ecc...).

Tema fondamentale è il coinvolgimento delle fasce giovanili: se qualcosa sta ripartendo a livello di adolescenti, resta forte il senso di frustrazione di fronte al vuoto circa la categoria dei c.d. giovani (20-29 anni): vuoto di presenza e vuoto anche di proposte da parte della Comunità cristiana. La difficoltà nell'intercettarli non deve essere una scusa per non avere proposte che cerchino di avvicinarli.

In definitiva, la speranza è realmente quella di avvicinare a Cristo e trasmettere il deposito della fede che abbiamo anche noi ricevuto. In quest'ottica, risulta fondamentale la collaborazione fra i tanti gruppi e movimenti che circolano nella comunità. Il Cammino neocatecumenale, presente in parrocchia da quasi 50 anni, il gruppo di Rinnovamento nello Spirito, gli Scout, il M.A.S.C.I. e altri movimenti che ci sono o che in futuro potranno esserci, sono risorse ecclesiali importanti, nessuno si deve sentire estraneo e deve esserci posto per tutti: se la Chiesa li ha considerati opera dello Spirito, nessuno in essa può o deve mettere in discussione questo. A tutti, però, è giusto chiedere una collaborazione di fondo con la parrocchia (tenendo presente che ogni percorso ispirato dallo Spirito è "un" percorso e non "il" percorso) nella consapevolezza che sono all'interno di una comunità ecclesiale e che l'interesse di questa resta superiore ad ognuno di essi.

*(continua...)*

**Rendiconto parrocchiale 2022****BILANCIO DI SACRAMENTI E CELEBRAZIONI**

Battesimi: 36	Cresime: 47
Prime Confessioni: 43	Matrimoni: 9
Prime Comunioni: 45	Funerali: 70

**BILANCIO ECONOMICO**

Entrate ordinarie	Elemosine feriali e festive	68.986
	Offerte sacramenti e Messe	7.345
	Offerte sale parrocchiali	9.175
	Attività pastorali	6.190
	Altre offerte	8.350
	Offerte su conto corrente	6.600
	Varie entrate secondarie	11.458
Entrate straordinarie	Raccolte per le opere parrocchiali	10.655
	Contributo C.E.I. ( <i>una tantum</i> )	<u>10.000</u>
	<b>Totale entrate</b>	€ 138.759
Uscite ordinarie	Utenza energia elettrica	18.592
	Utenza teleriscaldamento	13.735
	Utenza gas	1.605
	Utenza acqua	1.159
	Utenza telefonia	320
	Attività pastorali	6.820
	Manutenzioni ordinarie	3.670
	Materiali liturgici	5.376
	Canoni e tasse	5.983
	Assicurazioni	5.211
	Rimborso prestiti	10.000
	Varie uscite secondarie	11.774
	Rate mutuo (12)	13.451
	Uscite straordinarie	Organo
<b>Totale uscite</b>		€ 122.696

**Saldo:** € 16.063

Fido in banca: € 280.000 (usati € 239.450; a disposizione € 40.550)

## In agenda

**Mercoledì 22 febbraio:** *inizio del Tempo di Quaresima*

*Giornata di digiuno e astinenza dalle carni.*

Celebrazioni (con imposizione delle Ceneri): ore 8.00 – 16.30 – 18.30 – 21.00

**Da giovedì 23 a domenica 26 febbraio: Quarantore**

Esercizi spirituali comunitari con catechesi di mons. Barbi e Adorazione eucaristica.

**Nei venerdì di Quaresima** 3, 10, 17, 24 e 31 marzo

*Giornata di astinenza dalle carni e dai cibi ricercati.*

Ore 17.00: Via Crucis in chiesa.

**Nei mercoledì di Quaresima** 1, 8, 15, 22 marzo

Ore 20.45-22.30: catechesi di Quaresima sul libro dell'Apocalisse e Adorazione eucaristica (con diretta sul canale YouTube parrocchiale).

**Domenica 2 aprile (Domenica delle Palme e della Passione di Gesù)**

Messe alle ore 8.00 – 10.00 – 11.30 – 18.30.

**Giovedì 6 aprile (Giovedì Santo)**

Ore 8.00: preghiera comunitaria delle Lodi.

Ore 21.00: Messa nella Cena del Signore.

**Venerdì 7 aprile (Venerdì Santo)**

*Giornata di digiuno e astinenza dalle carni.*

Ore 8.00: preghiera comunitaria delle Lodi.

Ore 15.00: Azione liturgica della Passione del Signore.

Ore 20.30: Via Crucis per le vie del quartiere e in chiesa.

**Sabato 8 aprile (Sabato Santo)**

Ore 8.00: preghiera comunitaria delle Lodi.

Ore 21.00: Veglia Pasquale.

**Domenica 9 aprile (PASQUA DEL SIGNORE)**

Messe alle ore 8.00 – 10.00 – 11.30.

**Lunedì 10 aprile** (Lunedì dell'Angelo)

Messe alle ore 8.00 – 10.00 – 18.30.

**Mese di maggio** (mese mariano)

Recita del Rosario presso i capitelli.

**Domenica 28 maggio (PENTECOSTE)**

Messe alle ore 8.00 – 10.00 – 11.30 – 18.30.



### Triduo Pasquale

*Giovedì 6 aprile*

Lodi (ore 8.00)

Messa in Cena Domini (ore 21.00)

*Venerdì 7 aprile*

Lodi (ore 8.00)

Azione liturgica in Passione Domini (ore 15.00)

Via Crucis (ore 20.30)

*Sabato 8 aprile*

Lodi (ore 8.00)

Veglia pasquale (ore 21.00)

*Domenica 9 aprile (Pasqua)*

Messe ore 8.00 – 10.00 – 11.30



### **Domenica 23 aprile** (ore 13.00)

*Pranzo di primavera gestito dagli Adolescenti,  
per autofinanziamento delle loro attività.*

*Iscrizioni (€ 20) in orari di segreteria.*



*Dopo anni di sospensione a causa della pandemia,  
torna la **sagra** di Borgonuovo! Si svolgerà dal 1 al 5  
giugno, con tanto entusiasmo e alcune novità.*



### **Notiziario online**



Il Notiziario è scaricabile in pdf a colori dal sito [www.parcocchlaborgonuovo.it](http://www.parcocchlaborgonuovo.it) dove si trovano tutti i notiziari in pdf dal primo del 1985 ad oggi (39° anno).

Chi desiderasse riceverlo al proprio indirizzo email può comunicarlo compilando il modulo nel sito web oppure scrivendo a [nuntius@parrocchlaborgonuovo.it](mailto:nuntius@parrocchlaborgonuovo.it)